

## VareseNews

### La bonifica e la burocrazia rallentano i lavori allo Speroni

**Pubblicato:** Lunedì 14 Settembre 2009

✘ Se all'inizio qualcuno si era sbilanciato sui tempi di **realizzazione dei lavori di adeguamento dello stadio Speroni** alla normativa sulla sicurezza voluta dal ministro dell'Interno, parlando di fine settembre, ora **nessuno parla più di date e tempi**. In molti se ne sono accorti, dato che attorno allo stadio non si muove foglia. A partire da Agesp stessa tramite il suo presidente **Sergio Bellani** che, di fronte alla burocrazia, allarga le braccia ma annuncia **lavori sprint** per permettere almeno la **riapertura del settore ospiti a partire dalle prossime gare**: «Non sappiamo con certezza entro quando riusciremo a riaprire il settore ospiti – dichiara Bellani – ma abbiamo deciso di fare **un intervento più agevole subito** in modo da riaprire il prima possibile lo stadio alle tifoserie in trasferta. Sponderemo qualche migliaia di euro in più ma non è questo il problema».

Il problema è un altro e Bellani non lo nasconde: «Lo stadio Speroni sorge sul confine tra Busto Arsizio e Castellanza – ricorda il presidente di Agesp – e questo sta creando dei rallentamenti per le necessarie comunicazioni tra i due comuni. Inoltre c'è un **tratto di terreno, sul quale sorgeva una fonderia, da bonificare**. Una parte dei lavori, infatti, ricade sul territorio di Castellanza e servono le necessarie autorizzazioni. Sono sicuro che il sindaco farà di tutto perchè i tempi si accorcino ma le previsioni circolate negli scorsi mesi sono irrealistiche». **I locali per il Gos** (video-sorveglianza dello stadio), **i tornelli e le tribune dovranno attendere** ancora qualche mese e già si parla della prossima primavera: «L'unica cosa che possiamo fare nel frattempo – conclude Bellani – è la **separazione dell'ingresso ospiti da quello dei tifosi di casa**, sperando che l'osservatorio dia l'ok per riaprire lo Speroni ai tifosi delle squadre ospiti».

Anche sui costi complessivi dell'operazione Bellani non è certo che i soldi stanziati siano sufficienti ma su questo argomento lo stesso presidente non si sbilancia: «Difficile che basteranno dato che ora è necessaria una bonifica del terreno, ma non saprei dire quanti ce ne vorranno oltre a quelli stanziati (circa 1,5 milioni di euro)».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it